

# Nell'inviolabile trascendenza della vita

Ecco. Chino sul tuo bacio,  
come d'un figlio in fasce la madre,  
veglio sul mio turbamento  
nell'andirivieni dell'età.  
E ancora. La speranza, il petto,  
l'inesausta carezza  
e la parola  
in un annoverarsi di giorni  
entro i quali coniugherò  
ad ogni vite il tralcio  
e al mio principio il fine.  
Poiché ecco. Chino sul suo bacio,  
come d'una madre nel dolore il figlio,  
non io riposerò nel suo spirito  
ma della passione la gravidanza –  
a ingiovanito seno per la tua luce –  
membra di una disvelata primavera  
nell'inviolabile trascendenza della vita.

*(13/04/2022)*